

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

Scheda di sicurezza del 23/10/2019, revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

Codice commerciale: 06001

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Reagente per laboratorio e per controllo di processo.

USO PROFESSIONALE

Usi sconsigliati:

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Meccanica GM s.r.l.

Via Barca -60025 LORETO (AN) ITALY

Tel. +39 071 970727 Fax. +39 071 976604

www.prodottozero.it

E-Mail: info@meccanicagm.com

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

m.clementi@meccanicagm.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti (h24) rivolgersi ai seguenti Centri Antiveneni (CAV):

Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano Tel. +39 02 66101029.

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma Tel. +39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Di Foggia Tel. +39 0881 732326

Az. Osp. A. Cardarelli di Napoli Tel. +39 081 7472870

Policlinico Umberto I di Roma Tel. +39 06 49978000

Policlinico A. Gemelli di Roma Tel. +39 06 3054343

Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica di Firenze Tel. +39 055 7947819

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica di Pavia Tel. +39 0382 24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII di Bergamo Tel. +39 800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Skin Sens. 1, H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Muta. 2, H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Carc. 1B, H350 Può provocare il cancro.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

H350 Può provocare il cancro.

Consigli di prudenza:

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

P261 Evitare di respirare i fumi/la nebbia/i vapori.
P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

FORMALDEIDE

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo













SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
3 - 4.5 %	FORMALDEIDE ..%	Numero Index: 605-001-00-5 CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8 REACH No.: 01-2119488953-20	 3.5/2 Muta. 2 H341  3.6/1B Carc. 1B H350  3.2/1B Skin Corr. 1B H314  3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311  3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331 Limiti di concentrazione specifici: C >= 0,2%: Skin Sens. 1,1A,1B H317 5% <= C < 25%: Skin Irrit. 2 H315 5% <= C < 25%: Eye Irrit. 2 H319 C >= 5%: STOT SE 3 H335 C >= 25%: Skin Corr. 1B H314
0 - 0.5 %	METANOLO; ALCOOL METILICO	Numero Index: 603-001-00-X CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6 REACH No.: 01-2119433307-44	 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225  3.8/1 STOT SE 1 H370  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311  3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331 Limiti di concentrazione specifici: C >= 10%: STOT SE 1 H370 3% <= C < 10%: STOT SE 2 H371

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

ALCOOL METILICO

Effetti acuti dose-dipendenti

Cute: irritazione, delipidizzazione.

Sistema Nervoso: se ingerito od inalato a dosi elevate depressione, cefalea, ebbrezza, vertigini, coma. Occhi: irritazione, se ingerito alterazioni campimetriche anche gravi.

Prime vie aeree: irritazione.

Polmoni: irritazione.

Apparato digerente: se ingerito coliche addominali, vomito.

Apparato urogenitale: danno renale.

Effetti cronici

Cute: irritazione, desquamazione.

Sistema Nervoso: cefalea, insonnia, vertigini.

Occhi: irritazione, sequele oculari (alterazioni campimetriche anche gravi).

FORMALDEIDE

Effetti acuti dose dipendenti

Cute: irritazione, sensibilizzazione, ustione, necrosi.

Occhi: irritazione, cheratite, congiuntivite.

Naso: irritazione, rinite.

Prime vie aeree: irritazione.

Polmoni: irritazione, sensibilizzazione, polmonite, asma.

Apparato digerente: se ingerita coliche addominali, diarrea, vomito.

Effetti cronici

Cute: dermatite allergica, eczema. Prime vie aeree: irritazione, rinite. Polmoni: bronchite cronica

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non utilizzare l'acqua come getto pieno perché potrebbe causare dispersione e far propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è classificato come infiammabile, tuttavia, in caso di decomposizione termica dovuta alle alte temperature, possono svilupparsi sostanze potenzialmente dannose per la salute umana, principalmente ossidi di carbonio ed anidride carbonica.

ALCOOL METILICO

Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi tossici. I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento. Le operazioni antincendio devono tenere conto del rischio di esplosione; il personale addetto allo spegnimento degli incendi deve pertanto agire da posizione protetta. I contenitori possono esplodere se esposti ad incendio.

FORMALDEIDE

Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi tossici. Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se riscaldata, può dar luogo a polimerizzazione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
 - Indossare i dispositivi di protezione individuale.
 - Spostare le persone in luogo sicuro.
 - Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
 - Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
 - Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
 - In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
 - Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
 - Per la bonifica:
 - Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
 - Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
 - Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
 - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
 - Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
 - Lavare le mani dopo l'uso.
 - Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
 - Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
 - Durante il lavoro non mangiare né bere.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
 - Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
 - Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
 - Materie incompatibili:
 - Nessuna in particolare.
 - Indicazione per i locali:
 - Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
 - Vedi punto 1.2 della presente scheda.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
 - FORMALDEIDE ..% - CAS: 50-00-0
 - Tipo OEL: WEL - TWA: 2.5 mg/m³, 2 ppm - STEL: 2.5 mg/m³, 2 ppm - Note: Regno Unito
 - Tipo OEL: TLV - TWA: 0.37 mg/m³, 0.3 ppm - STEL: Ceiling 0.74 mg/m³, Ceiling 0.6 ppm - Note: Austria
 - Tipo OEL: TLV - STEL(15 min): Ceiling 0.38 mg/m³, Ceiling 0.3 ppm - Note: Belgio
 - Tipo OEL: TLV - TWA: 0.4 mg/m³, 0.3 ppm - STEL: 0.4 mg/m³, 0.3 ppm - Note: Danimarca
 - Tipo OEL: TLV - TWA: 0.37 mg/m³, 0.3 ppm - STEL: Ceiling 1.2 mg/m³, Ceiling 1 ppm - Note: Finlandia
 - Tipo OEL: TLV - TWA: 0.5 ppm - STEL: 1 ppm - Note: Francia
 - Tipo OEL: TLV - TWA: 0.37 mg/m³, 0.3 ppm - STEL: Ceiling 0.74 mg/m³, Ceiling 0.6 ppm - Note: Germania
 - Tipo OEL: TLV - TWA: 0.6 mg/m³ - STEL: 0.6 mg/m³ - Note: Ungheria
 - Tipo OEL: TLV - TWA: 2.5 mg/m³, 2 ppm - STEL: 2.5 mg/m³, 2 ppm - Note: Irlanda

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

- Tipo OEL: TLV - TWA: 0.5 mg/m³ - STEL: 1 mg/m³ - Note: Polonia
- Tipo OEL: TLV - TWA: 0.37 mg/m³, 0.3 ppm - STEL: Ceiling 0.74 mg/m³, Ceiling 0.6 ppm - Note: Spagna
- Tipo OEL: TLV - TWA: 0.37 mg/m³, 0.3 ppm - STEL: Ceiling 0.74 mg/m³, Ceiling 0.6 ppm - Note: Svezia
- Tipo OEL: TLV - TWA: 0.15 mg/m³ - STEL: 0.5 mg/m³ - Note: Paesi Bassi
- Tipo OEL: TLV - TWA: 0.016 ppm - STEL: Ceiling 0.1 ppm - Note: USA NIOSH
- Tipo OEL: TLV - TWA: 0.75 ppm - STEL: 2 ppm - Note: USA OSHA

TLV TWA - A2 SEN

TLV STEL - C 0,3 ppm - C 0,37 mg/m³, A2 SEN

METANOLO; ALCOOL METILICO - CAS: 67-56-1

- Tipo OEL: TLV - TWA(8h): 260 mg/m³, 200 ppm - Note: Italia (pelle)
- Tipo OEL: UE - TWA: 260 mg/m³, 200 ppm
- Tipo OEL: ACGIH - TWA(8h): 262 mg/m³, 200 ppm - STEL: 328 mg/m³, 250 ppm - Note: USA (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 266 mg/m³, 200 ppm - STEL: 333 mg/m³, 250 ppm - Note: Regno Unito (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 260 mg/m³, 200 ppm - STEL: 1300 mg/m³, 1000 ppm - Note: Francia
- Tipo OEL: TLV - TWA: 266 mg/m³, 200 ppm - Note: Spagna
- Tipo OEL: TLV - TWA: 270 mg/m³, 200 ppm - STEL: Ceiling 1080 mg/m³, Ceiling 800 ppm - Note: Germania (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 260 mg/m³, 200 ppm - STEL: 250 ppm - Note: Portogallo
- Tipo OEL: TLV - TWA: 133 mg/m³, 100 ppm - Note: Paesi Bassi
- Tipo OEL: TLV - TWA: 270 mg/m³, 200 ppm - STEL: 330 mg/m³, 250 ppm - Note: Finlandia (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 260 mg/m³, 200 ppm - Note: Danimarca (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 260 mg/m³, 200 ppm - STEL: 1040 mg/m³, 800 ppm - Note: Austria (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 260 mg/m³, 200 ppm - STEL: 1040 mg/m³, 800 ppm - Note: Svizzera (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 100 mg/m³ - STEL: 300 mg/m³ - Note: Polonia
- Tipo OEL: TLV - TWA: 130 mg/m³, 100 ppm - STEL: 162.5 mg/m³, 125 ppm - Note: Norvegia (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 260 mg/m³, 200 ppm - STEL: 780 mg/m³, 600 ppm - Note: Irlanda (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 266 mg/m³, 200 ppm - STEL: 333 mg/m³, 250 ppm - Note: Belgio (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 260 mg/m³, 200 ppm - STEL: 325 mg/m³, 250 ppm - Note: Grecia (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 250 mg/m³, 200 ppm - STEL: 350 mg/m³, 250 ppm - Note: Svezia (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 250 mg/m³ - STEL: Ceiling 1000 mg/m³ - Note: Repubblica Ceca (pelle)
- Tipo OEL: TLV - TWA: 260 mg/m³, 200 ppm - Note: Turchia (pelle)

Valori limite di esposizione DNEL

FORMALDEIDE ..% - CAS: 50-00-0

Lavoratore industriale: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 0.5 mg/m³ - Consumatore: 0.1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 9 mg/m³ - Consumatore: 3.2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 12 mg/kg - Consumatore: 37 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 102 mg/kg - Consumatore: 240 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 4.1 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

METANOLO; ALCOOL METILICO - CAS: 67-56-1

Lavoratore industriale: 260 mg/m³ - Consumatore: 50 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 260 mg/m³ - Consumatore: 50 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 260 mg/m³ - Consumatore: 50 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 260 mg/m³ - Consumatore: 50 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 40 mg/Kg pc/g - Consumatore: 8 mg/Kg pc/g - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 40 mg/Kg pc/g - Consumatore: 8 mg/Kg pc/g - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Consumatore: 8 mg/Kg pc/g - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 8 mg/Kg pc/g - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

FORMALDEIDE ..% - CAS: 50-00-0

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.47 mg/l

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.47 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 2.44 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 2.44 mg/kg
Bersaglio: Rilascio periodico - Valore: 4.7 mg/l
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 0.19 mg/l
Bersaglio: Suolo - Valore: 0.21 mg/kg
METANOLO; ALCOOL METILICO - CAS: 67-56-1
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 154 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 15.4 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 570.4 mg/kg
Bersaglio: Suolo - Valore: 23.5 mg/kg

Indice Biologico di Esposizione

METANOLO; ALCOOL METILICO - CAS: 67-56-1

Valore: 15 mg/L - Indicatore Biologico: Metanolo nelle urine - Periodo di Prelievo: Fine del turno

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali con protezioni laterali (EN 166). Se vi è un rischio di esposizione a schizzi di prodotto, indossare una visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici.

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, resistenti alla permeazione, di classe A/J, ad esempio guanti in policloropropene (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione respiratoria:

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. EN 14387). L'utilizzo di D.P.I. delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. EN 138).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere sezione 7 e 13.

Controlli tecnici idonei:

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	liquido incolore	--	--
Odore:	pungente	--	--
Soglia di odore:	Non Rilevante	--	--
pH:	7	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non Rilevante	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100°C	--	--
Punto di infiammabilità:	Non Rilevante	--	--
Velocità di evaporazione:	Non Rilevante	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non Rilevante	--	--

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

Pressione di vapore:	Non Rilevante	--	--
Densità dei vapori:	Non Rilevante	--	--
Densità relativa:	1.010 Kg/l	--	--
Idrosolubilità:	parzialmente solubile	--	--
Solubilità in olio:	Non Rilevante	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-octanolo/acqua):	Non Rilevante	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non Rilevante	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non Rilevante	--	--
Viscosità:	Non Rilevante	--	--
Proprietà esplosive:	non esplosivo sulla base della composizione	--	--
Proprietà ossidanti:	non ossidante sulla base della composizione	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	Non Rilevante	--	--
Liposolubilità:	Non Rilevante	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

ALCOOL METILICO: I vapori formano miscele esplosive con aria.

FORMALDEIDE: Le soluzioni acquose sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo. La temperatura di stoccaggio varia in funzione della concentrazione. Le soluzioni > 25% sono anche corrosive. Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

ALCOOL METILICO: Nella combustione sviluppa formaldeide.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

ALCOOL METILICO: Polimerizza esclusivamente se scaldato.

FORMALDEIDE: Rischio di esplosione per contatto con: nitrometano, diossido di azoto (a 180°C), perossido di idrogeno, fenolo, acido performico, acido nitrico. Può polimerizzare per contatto con: agenti ossidanti forti, alcali. Può reagire pericolosamente con: acido cloridrico, carbonato di magnesio, idrossido di sodio, acido perclorico e anilina. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

Proteggere dalla luce.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

FORMALDEIDE: Acidi, alcali, ammoniaca, tannino, forti ossidanti, fenoli e sali di rame, argento e ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute come anidride carbonica, monossido di carbonio e fumi irritanti.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti acuti: il prodotto è tossico, provocando avvelenamento per inalazione, assorbimento cutaneo e per ingestione. Per inalazione del prodotto l'avvelenamento può manifestarsi, a seconda dei casi, con sintomi diversi, che possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare: infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare, aumento o riduzione della frequenza cardiaca, salivazione abbondante o espettorato di sangue, perdita di coscienza, disturbi comportamentali (depressione o euforia). Per contatto cutaneo l'avvelenamento può

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

manifestarsi con sintomi che possono comprendere: aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute, che possono comprendere i seguenti sintomi: ustioni o lesioni alla bocca

e alla gola, nausea, dolore addominale, vomito, diarrea, sudorazione eccessiva, convulsioni, stato di incoscienza.

I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il prodotto può produrre danni irreversibili, non letali, dopo una singola esposizione per inalazione, assorbimento cutaneo e per ingestione.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore.

Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1 H317

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Il prodotto è classificato: Muta. 2 H341

Il prodotto è da considerare con sospetto per possibili effetti mutagenici. Non sono però disponibili informazioni sufficienti per dimostrare in maniera definitiva alterazioni genetiche ereditarie.

f) cancerogenicità

Il prodotto è classificato: Carc. 1B H350

Il prodotto dovrebbe considerarsi cancerogeno per l'uomo. Esistono elementi sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto possa provocare lo sviluppo di tumori.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

FORMALDEIDE ..% - CAS: 50-00-0

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 100 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione di vapori - Specie: Ratto = 0.588 mg/l - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 270 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle Positivo - Note: Può causare lesioni da tipo irritativo a caustiche a seconda della concentrazione. La formaldeide è irritante per la pelle dell'uomo. Gli studi sperimentali confermano l'azione irritante osservata nell'uomo. Soluzioni acquose di formaldeide (0,1% a 20%) sono irritanti per la pelle di coniglio (OECD, 2002).

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi Positivo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Coniglio Positivo - Note: La sostanza ha potere sensibilizzante. In numerosi studi su diversi modelli (saggio di Buehler sul topo e test di massimizzazione su cavia) indicano che la formaldeide è un sensibilizzante cutaneo negli animali in cui induce una risposta da moderata a forte a concentrazioni non irritanti (INRS, 2011).

Test: Sensibilizzazione per inalazione Negativo - Note: L'esposizione, anche breve, a una concentrazione atmosferica di 50 ppm di formaldeide può essere responsabile di severi broncospasmi e lesioni caustiche gravi delle vie respiratorie (edema polmonare acuto, ulcerazioni tracheali e bronchiali). L'esposizione di volontari sani, non fumatori, a 2 ppm per 40 minuti, a riposo o durante un moderato esercizio fisico (10 minuti su 40), non ha alterato i tassi respiratori nel corso delle successive 24 ore e non ha indotto iperreattività bronchiale (INRS, 2011). Studi appositamente progettati (test IgE, profili di secrezione di citochine di cellule linfonodali) non hanno rivelato evidenza di sensibilizzazione delle vie respiratorie nei topi (OECD, 2002).

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi (Test in vivo) Positivo - Note: La formaldeide è un agente genotossico diretto che ha fornito risultati positivi sulla maggior parte dei saggi su batteri, lieviti, funghi, insetti, nematodi e cellule di mammifero. In vivo è genotossica sia sull'uomo che sugli animali da esperimento.

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità Positivo - Note: Numerosi studi epidemiologici e meta-analisi hanno mostrato relazione causale tra esposizione a formaldeide e cancro nell'uomo. Si ha un forte aumento nell'incidenza di cancro nasofaringeo, cancro dei seni nasali e cancro del sistema linfematoipietico, in particolare leucemia mieloide (la sostanza, a seguito di esposizione per via inalatoria, causa danno genetico nei tessuti nasali sia nell'uomo che negli animali da esperimento). La International Agency for Research on Cancer (IARC) alloca la formaldeide nel gruppo 1 (cancerogeno accertato per l'uomo), sulla base di evidenza di cancerogenicità sufficiente nell'uomo (tumore del nasofaringe e leucemia ed esiste inoltre associazione positiva per il tumore dei seni nasali) e negli animali (IARC, 2012). L'US National Toxicology Program (NTP) elenca la formaldeide nel Tredicesimo Report on Carcinogens allocandola nella categoria dei cancerogeni riconosciuti per l'uomo (US DHHS, 2014). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sta rivedendo la valutazione della formaldeide (USEPA file online 2014).

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Negativo - Note: - Effetti avversi su funzione sessuale e fertilità: Non sono disponibili dati sulla tossicità riproduttiva.

- Effetti avversi sullo sviluppo: Gli studi epidemiologici disponibili indicano un aumento di aborti spontanei ed una diminuzione del peso alla nascita. Questi risultati sono equivoci poiché non può essere escluso il ruolo di altri fattori di rischio.

- Effetti su allattamento o attraverso allattamento: Non sono disponibili dati sugli effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Test: Tossicità acuta - Note: Ha azione da irritante a caustica per l'apparato respiratorio. In seguito ad esposizione acuta per inalazione, si osserva irritazione a carico di occhi, naso, gola e polmoni, così come alterazioni cellulari, come ad esempio lesioni ciliari e gonfiore cellulare delle vie respiratorie superiori.

Nell'uomo, dopo ingestione, sono state osservate gravi ulcerazioni del tratto gastrointestinale (OCSE, 2002).

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: Tossicità cronica - Note: Nelle esposizioni di lunga durata si può avere irritazione delle mucose oculari e respiratorie, sintomatologia di una bronchite cronica, alterazione delle prove funzionali respiratorie, lesioni dell'epitelio respiratorio. Studi epidemiologici indicano anche manifestazioni di sindrome psico-organica. Si è osservata anche irritazione cutanea cronica.

METANOLO; ALCOOL METILICO - CAS: 67-56-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 1187 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 17100 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 0.588 mg/l - Durata: 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle Negativo - Note: Il contatto ripetuto o prolungato con la sostanza in forma liquida può causare irritazione cutanea: dermatosi, eritema e desquamazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Via: Occhi Negativo - Note: La sostanza per via inalatoria è irritante. Sotto forma liquida può causare congiuntiviti, lesioni superficiali della cornea e chemosi.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle Negativo

Test: Sensibilizzazione per inalazione Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi (Test di Ames) Negativo - Note: Non sono disponibili dati sull'uomo. Il metanolo ha fornito risultati negativi nel saggio di Ames, con o senza attivazione metabolica. In cultura ha indotto mutazioni puntiformi su cellule di linfoma di topo. In vivo aumenta la frequenza delle aberrazioni cromosomiche nel topo.

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

e nelle cavallette. Nel topo la risposta è dose-dipendente ed è accompagnata da aumento della frequenza degli scambi tra cromatidi fratelli e di micronuclei nelle cellule del midollo osseo.

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità Negativo

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Negativo - Note: - Effetti avversi su funzione sessuale e fertilità: Dato non disponibile.

- Effetti avversi sullo sviluppo: In ratte gestantesi poste a 20000 ppm di sostanza, 7h/giorno per tutta la durata della gestazione o anche solo dal 7mo al 15mo giorno di gestazione, la sostanza ha causato una lieve tossicità materna e forte incidenza di malformazioni congenite (costole sovra numerarie o rudimentali, malformazioni del sistema urinario o cardiovascolare).

- Effetti su allattamento o attraverso allattamento: Dato non disponibile.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Test: Tossicità acuta - Note: La sostanza ha azione sul SNC dove causa inizialmente sindrome di ebbrezza, poi disturbi della coscienza più o meno profondi accompagnati talora da convulsioni, depressione respiratoria e collasso cardiovascolare.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: Tossicità cronica - Note: Studi epidemiologici su operai esposti ai vapori di sostanza in modo prolungato hanno evidenziato presenza di disturbi visivi interessanti il nervo ottico e la retina, cefalee tenaci e recidivanti. Il contatto ripetuto o prolungato con la sostanza in forma liquida può causare irritazione cutanea: dermatosi, eritema e desquamazione.

Informazioni sulla tossicocinetica, sul metabolismo e sulla distribuzione:

Note: La sostanza può essere assorbita per ingestione, inalazione o per contatto cutaneo. Viene rapidamente distribuita nell'acqua totale dell'organismo. L'emivita è di circa 24 ore. Il metabolismo avviene nel fegato. La 1° tappa comporta l'ossidazione del metanolo a formaldeide ad opera dell'alcool- deidrogenasi epatica, enzima non specifico che ha affinità anche per l'etanolo ed il butanolo. L'affinità relativa dell'alcool deidrogenasi per l'etanolo ed il metanolo è approssimativamente 20:1; ovvero questa tappa è limitante perché legata ad un processo di saturazione. Nella 2° tappa la formaldeide è ossidata ad opera della aldeide deidrogenasi in acido formico o formiato, in relazione al pH. La 3° tappa, che porta alla formazione di diossido di carbonio, è controllata dalla via metabolica dei composti ad un atomo di carbonio (sistema sotto la dipendenza di un derivato dell'acido folico); è la tappa limitante della biotrasformazione. Questo spiega l'accumulo di formiati nell'organismo in caso di somministrazione massiva o ripetuta di metanolo. L'eliminazione del metanolo e dei suoi metaboliti avviene con l'aria espirata (metanolo e diossido di carbonio) e con le urine (metanolo e formiati). Questo processo è lento, in particolare se comparato con l'etanolo. Nei primati il processo metabolico è circa il 50% più lento che nei roditori. La concentrazione urinaria del metanolo, ben correlata con la concentrazione sanguigna, è un buon indicatore della diffusione della sostanza. L'esistenza di una fase di latenza precedente alla comparsa degli effetti tossici specifici suggerisce che questi non siano dovuti alla sostanza per se stessa, bensì ai suoi metaboliti. Non è stato ancora chiarito il meccanismo della tossicità oculare, anche se è probabile che sia dovuta alla presenza di acido formico e non di aldeide formica. L'accumulo di acido formico coincide con l'acidosi metabolica e con gli effetti tossici sul sistema nervoso centrale.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

FORMALDEIDE ..% - CAS: 50-00-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 5.8 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 3.48 mg/l - Durata h: 72

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci > 48 mg/l

METANOLO; ALCOOL METILICO - CAS: 67-56-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci (Lepomis macrochirus) = 15400 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna > 10000 mg/l - Durata h: 48

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci (Oryzias latipes) = 7900 mg/l

g) Altri effetti avversi:

Note: Alcune piante esposte ad aria contenente metanolo (conc. tra 0,4 e 2,5 mg/m3) per 14 giorni, hanno subito ritardi nella crescita.

12.2. Persistenza e degradabilità

FORMALDEIDE ..% - CAS: 50-00-0

Note: Rilasciata in atmosfera la formaldeide gassosa degrada per reazione con radicali ossidrilici prodotti fotochimicamente (emivita di reazione di circa 41 ore).

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

Subisce fotolisi diretta in quanto assorbe nello spettro UV ambientale (emivita di reazione di circa 6 ore) (HSDB, 2014).

Polimerizza rapidamente in acqua.

Biodegrada sia in condizioni aerobiche che anaerobiche in acqua e al suolo.

Per lenta ossidazione si forma acido formico; l'ossidazione completa conduce ad anidride carbonica ed acqua.

METANOLO; ALCOOL METILICO - CAS: 67-56-1

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

FORMALDEIDE ..% - CAS: 50-00-0

La bioconcentrazione non è significativa. - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 3 - Note: Dati sperimentali con una varietà di pesci e animali invertebrati mostrano che non bioconcentra (HSDB, 2014).

metanolo; alcool metilico - CAS: 67-56-1

La bioaccumulazione è improbabile. - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 0.2 - Note: Sulla base del log Kow è stato stimato un BCF di 0,2. Sulla base dei valori di BCF stimati e riportati non si prevede che la sostanza bioconcentri significativamente in organismi acquatici.

12.4. Mobilità nel suolo

FORMALDEIDE ..% - CAS: 50-00-0

Si prevede alta mobilità al suolo. - Test: Koc 37 - Note: (HSDB, 2014).

E' essenzialmente volatile.

Non si prevede volatilizzazione da superfici di suolo umido (sulla base della Legge di Henry). La formaldeide volatilizza da superfici di suolo asciutto.

In acqua, non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi.

METANOLO; ALCOOL METILICO - CAS: 67-56-1

La volatilizzazione dall'acqua e dal suolo dovrebbe essere significativa nelle normali condizioni ambientali. - Note: Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua > 0,13

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3
Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 28
Restrizione 69
Restrizione 72

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela
Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:
FORMALDEIDE ..%
METANOLO; ALCOOL METILICO

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350 Può provocare il cancro.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H301 Tossico se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H331 Tossico se inalato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H370 Provoca danni agli organi.
H371 Può provocare danni agli organi.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3

Scheda di sicurezza

Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Skin Sens. 1,1A,1B	3.4.2/1-1A-1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1,1A,1B
Muta. 2	3.5/2	Mutagenicità sulle cellule germinali, Categoria 2
Carc. 1B	3.6/1B	Cancerogenicità, Categoria 1B
STOT SE 1	3.8/1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 1
STOT SE 2	3.8/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
Muta. 2, H341	Metodo di calcolo
Carc. 1B, H350	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

Sito web ECHA: <https://echa.europa.eu>

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo

Scheda di sicurezza
Zero 60B con Formalina Tamponata 10% v/v (4% p/v)

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).